

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 37 del 28/03/2025.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ANTICIPATARI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'inserimento dei bambini anticipatori richiede una necessaria modifica dell'assetto organizzativo della Scuola dell'Infanzia in base al criterio della flessibilità, per adeguarla alle esigenze formative psicologiche dei bambini di questa fascia d'età: è necessario prevedere ritmi differenti, tempi più lunghi, momenti di relax e di supporto al consolidamento di autonomie personali e sociali.

L' anticipo è una scelta consapevole della famiglia, la quale è bene sia informata del fatto che:

- I docenti hanno un compito educativo didattico prevalente su quello di cura e assistenza;
- il rapporto adulto bambini in linea di massima è di circa 1 a 20 per gran parte della giornata e non 1 a 6/7 come al nido, modificando inevitabilmente la quantità di tempo dedicabile a ciascun bambino;
- i collaboratori scolastici hanno compiti di vigilanza che non sono assimilabili a quelli del personale assistenziale degli asili nido;
- I tempi della giornata (routine) sono meno distesi di quelli familiari o dell'asilo nido e questo potrebbe incidere sul benessere generale del bambino.

Il DPR n. 89 del 2009 stabilisce che l'ammissione della frequenza anticipata è vincolata alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento delle liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore ai tre anni;
- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Il Collegio Docenti definisce i seguenti criteri per un'accoglienza funzionale ed efficace ed un adeguato e corretto inserimento dei bambini anticipatori:

- i bambini avranno un inserimento graduale e personalizzato pianificato dalle insegnanti;
- l'inserimento dei bambini anticipatori è subordinato al raggiungimento del controllo sfinterico attraverso il corretto utilizzo in autonomia dei servizi igienici; è necessario che il bambino abbia superato la fase del pannolino e del ciuccio;
- i bambini devono aver raggiunto una certa autonomia nel momento del pasto: stare seduti, saper usare le posate e mangiare cibi solidi.
- i bambini devono avere una sufficiente autonomia motoria (deambulare con stabilità) ed essere in grado di iniziare a riconoscere e comunicare i propri bisogni;
- durante l'inserimento le insegnanti lavoreranno principalmente sull'acquisizione delle regole e delle routine;

- la collaborazione con le famiglie diventa di assoluta necessità, pertanto saranno organizzati colloqui individuali con i genitori per la conoscenza del bambino e sul processo di inserimento.

Tempi e modalità di accoglienza

I Docenti, considerato che:

- i bambini hanno bisogni affettivi, relazionali e cognitivi specifici;
- i bambini hanno tempi e ritmi di sviluppo che vanno rispettati, compresi e non forzati o accelerati nel tentativo di uniformare i livelli di apprendimento;
- la scuola assume una dimensione prevalentemente collettiva, mentre i bambini più piccoli hanno ancora forte l'esigenza della dimensione individuale;
- i bambini hanno bisogno di vicinanza, attenzione e disponibilità dell'adulto;

stabiliscono quanto segue:

L'inserimento dei bambini anticipatori non avverrà contestualmente all'inizio dell'anno scolastico, ma al termine dell'ambientamento dei bambini che hanno già compiuto i tre anni e comunque, in linea di massima, entro la fine del mese di settembre.

La frequenza dei bambini anticipatori sarà graduale e personalizzata, ad orario ridotto e concordata con le famiglie in base al grado di autonomia ed alle esigenze di ciascun bambino.

In linea generale la frequenza dei bambini anticipatori a seguito dell'inserimento a scuola fino al compimento del terzo anno di età sarà limitata:

- per gli inserimenti nelle sezioni a tempo ridotto, alle ore 12:00, salvo il bambino posseda, su valutazione dei docenti, autonomie tali da prolungare la permanenza alle ore 13:00;
- per gli inserimenti nelle sezioni a tempo normale, alle ore 12:00, salvo il bambino posseda, su valutazione dei docenti, autonomie tali da prolungare la permanenza alle ore 13:00. Successivamente le insegnanti pianificheranno il progressivo allungamento dell'orario scolastico.

A partire dal compimento del terzo anno di età, i bambini anticipatori potranno frequentare la scuola dell'infanzia fino alle ore 13:00. Per i bambini inseriti nelle sezioni a tempo normale le docenti pianificheranno il progressivo allungamento dell'orario scolastico.

Prima fase: il colloquio conoscitivo con la famiglia

Il team docente convocherà le famiglie dei bambini anticipatori per un colloquio conoscitivo, per comprendere le reali motivazioni in merito alla scelta fatta. Deve risultare chiaro al genitore che l'anticipo debba essere una scelta consapevole e responsabile tenuto conto della tenera età dei bambini interessati al fine quindi di tutelare il loro benessere e la loro crescita futura.

Qualora in sede di colloquio conoscitivo i genitori dichiarino il mancato raggiungimento delle autonomie previste per l'ammissione a scuola, il bambino potrà essere accolto successivamente senza perdere il diritto alla frequenza.

Seconda fase: prima settimana di inserimento

Il primo giorno il bambino sarà accompagnato in sezione dal genitore, che si allontanerà per circa un'ora garantendo reperibilità in caso di necessità.

Per la prima settimana l'orario di permanenza a scuola sarà di un'ora, orario scaglionato nel caso siano inseriti più bambini anticipatari all'interno di una stessa sezione

Terza fase: secondo colloquio con la famiglia

Al termine della prima settimana di frequenza il team docente incontrerà nuovamente i genitori, per condividere osservazioni operate dalle insegnanti e verificati i requisiti per la frequenza del bambino.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL BAMBINO IN FASE DI INSERIMENTO			
	SI	NO	IN PARTE
il distacco dall'adulto è sereno			
riconosce l'insegnante come punto di riferimento			
si mostra curioso rispetto al nuovo contesto ambientale e sociale			
comunica verbalmente i propri bisogni			
sa chiedere aiuto			
ha raggiunto il controllo sfinterico			
chiede di andare in bagno			
utilizza il bagno in modo autonomo			
resta a tavola durante il pasto/merenda			
mangia da solo, utilizzando correttamente il cucchiaino			
utilizza correttamente le posate ed il bicchiere			
gioca da solo			
cerca interazione dell'adulto nel gioco			
cerca interazione dei compagni nel gioco			

Quarta fase: inserimento personalizzato

In base all'esito delle osservazioni pedagogico-didattiche sistematiche delle docenti, verranno programmati i successivi tempi di permanenza del bambino, che possono variare da una a più ore giornaliere fino al raggiungimento del tempo scuola "completo".

Vista la particolare fascia di età dei bambini, si richiede alle famiglie di collaborare nel garantire reperibilità e flessibilità nella frequenza. Qualora il bambino manifesti disagio (es. pianto inconsolabile, digiuno, ecc.) la scuola contatterà la famiglia affinché il bambino possa

essere prelevato prima del tempo scuola concordato, nell'interesse prioritario del benessere dell'alunno.

Qualora l'aumento graduale dei tempi di frequenza stabiliti dalle insegnanti sia fonte di disagio o malessere per l'alunno, si provvederà a ridurre nuovamente l'orario e a programmare un'accoglienza più lunga.

Qualora il controllo sfinterico sia solo parzialmente raggiunto la scuola, pur collaborando con la famiglia al pieno raggiungimento dell'autonomia personale dell'alunno, si riserva di ridurre ulteriormente il tempo scuola.

Qualora nei primi giorni di frequenza le insegnanti rilevino il mancato raggiungimento delle autonomie previste per l'ammissione a scuola, la frequenza scolastica del bambino verrà interrotta e potrà essere accolto successivamente senza perdere il diritto alla frequenza.